

Neanche ieri gli uomini di Chiappella sono riusciti ad espugnare il terreno estense

Prevalgono le difese (0-0)

# FERRARA CAMPO-TABU' PER I VIOLA

## La Fiorentina pareggia: 0-0



BRIGHENTI è stato uno dei più attivi dell'attacco modenese

### Modena 2 Genoa 1

MODENA: Gaspari, Barucco, Longoni, Balleri, Aguzzoli, Bellei, Gallo, Merighi, Brighenti, Tizzani, De Robertis, GENOVA: Da Pozzo, Bagnasco, Fossali, Colombo, Bassi, Rivas, Fantaleoni, Baveni, Piaceri, Meroni, Bean, ARBITRO: Campanati di Milano. MARCATORI: Al 19' Rivas; al 34' Brighenti; nella ripresa: al 37' De Robertis. MODENA, 1. Da un punto di vista tecnico, l'incontro odierno tra il Modena ed il Genoa è stato senz'altro mediocre. Nonostante ciò le emozioni non sono mancate e le due squadre si sono battute duramente da primo all'ultimo minuto. Il Modena, anche oggi, si è trovato a giocare in un'area di errore del portiere Gaspari, il goal rossoblu è giunto al 30' scaturito da un calcio d'angolo battuto da Bean; tiro teso a mezz'altezza; uscita a vuoto di Gaspari e Riccava senza difficoltà insaccava.

### Tra Atalanta e Mantova Al «Brumana» reti bianche

ATALANTA: Cometti, Fesenti, Nodari, Nielsen, Cardoni, Colombo, Domenighini, Mizzaglia, Nova, Cristofolini, Magistrelli. MANTOVA: Zoff, Pinzani, Gerbi, Tarabilla, Minguzzi, Simon, Schellingner, Volpi, Mazzer, Tomazzini, ARBITRO: Grignani di Milano. NOTE: Tempo nevuloso, terreno pesante, spettatori 18.000. Al 41' del primo tempo Canclian, in un momento di confusione, ha permesso al portiere di Mantova di calciare in rete. Il giocatore atalantino è stato trasportato negli spogliatoi dai compagni e il medico sociale ha consigliato il ricovero in clinica per sospetta frattura della mano sinistra. La uscita di due denti, l'arbitro ha interpellato i due se ne sono accorti, per ottenere chiarimenti sull'accaduto. Canclian ha potuto continuare a giocare tra le proteste del pubblico. BERGAMO, 1. Bella, generosa, ma sfortunata partita dell'Atalanta, costretta al pareggio da una Mantova dalla difesa piuttosto dura. I neroazzurri bergamaschi hanno avuto una partenza incerta che ha permesso al Mantova, sceso in campo senza Jonsson e con Schellingner nella discutibile posizione di mezz'ala, di tessere qualche azione offensiva. Al quarto d'ora l'Atalanta ha però preso le redini dell'incontro e si è lanciata in avanti con decisione, chiudendo gli ospiti nella loro area. Al 25'

SPAL: Patregnani, Mucclini, Bozzio, Riva, Cervato, Michelini, Mussel, Menacaci, Bulli, Crippa. FIORENTINA: Albertosi, Robotti, Marchesi, Brizi, Gonfiantini, Pirovano, Hamrin, Lojaccono, Petris, Bellia, Batis. ARBITRO: Francesconi di Padova. Dal nostro inviato FERRARA, 1. E' proprio il caso di dire che per la Fiorentina il campo di Ferrara è «tabù», è maledetto. E' infatti dalla stagione 1955-56 che i viola non riescono a vincere sul terreno degli estensi: in otto campionati il risultato è stato sempre pareggio o sconfitta. E' proprio il caso di dire che per la Fiorentina il campo di Ferrara è «tabù», è maledetto. E' infatti dalla stagione 1955-56 che i viola non riescono a vincere sul terreno degli estensi: in otto campionati il risultato è stato sempre pareggio o sconfitta.

Dal nostro inviato FERRARA, 1. E' proprio il caso di dire che per la Fiorentina il campo di Ferrara è «tabù», è maledetto. E' infatti dalla stagione 1955-56 che i viola non riescono a vincere sul terreno degli estensi: in otto campionati il risultato è stato sempre pareggio o sconfitta. E' proprio il caso di dire che per la Fiorentina il campo di Ferrara è «tabù», è maledetto. E' infatti dalla stagione 1955-56 che i viola non riescono a vincere sul terreno degli estensi: in otto campionati il risultato è stato sempre pareggio o sconfitta.

Dopo questa segnatura, i genovesi passati il momento di euforia, si chiudevano in area ed il Modena palesemente insisteva anche nella ripresa a chiudersi davanti alla propria porta. Il Modena andava in forcing e raggiungeva la vittoria al 30'. Da centro campo Balleri si portava verso Bellei e calciava; questi trovava libero Brighenti. Scatto del numero 10 di Modena, il calcio di precisione a De Robertis. L'ala sinistra, dopo aver compiuto pochi passi laterali, si accingeva a calciare un tiro che si insaccava.

### TRA ATALANTA E MANTOVA AL «BRUMANA» RETI BIANCHE

ATALANTA: Cometti, Fesenti, Nodari, Nielsen, Cardoni, Colombo, Domenighini, Mizzaglia, Nova, Cristofolini, Magistrelli. MANTOVA: Zoff, Pinzani, Gerbi, Tarabilla, Minguzzi, Simon, Schellingner, Volpi, Mazzer, Tomazzini, ARBITRO: Grignani di Milano. NOTE: Tempo nevuloso, terreno pesante, spettatori 18.000. Al 41' del primo tempo Canclian, in un momento di confusione, ha permesso al portiere di Mantova di calciare in rete. Il giocatore atalantino è stato trasportato negli spogliatoi dai compagni e il medico sociale ha consigliato il ricovero in clinica per sospetta frattura della mano sinistra. La uscita di due denti, l'arbitro ha interpellato i due se ne sono accorti, per ottenere chiarimenti sull'accaduto. Canclian ha potuto continuare a giocare tra le proteste del pubblico. BERGAMO, 1. Bella, generosa, ma sfortunata partita dell'Atalanta, costretta al pareggio da una Mantova dalla difesa piuttosto dura. I neroazzurri bergamaschi hanno avuto una partenza incerta che ha permesso al Mantova, sceso in campo senza Jonsson e con Schellingner nella discutibile posizione di mezz'ala, di tessere qualche azione offensiva. Al quarto d'ora l'Atalanta ha però preso le redini dell'incontro e si è lanciata in avanti con decisione, chiudendo gli ospiti nella loro area. Al 25'

- 16 reti: Nielsen (Bologna). 14 reti: Hamrin (Fiorentina). 13 reti: Sivori (Juventus). 12 reti: Vintello (L. R. Vicenza). 10 reti: Altamini (Milan) e Perito (Torino). 7 reti: Domenighini (Atalanta), Fascutti (Bologna), Danova (Catania), Neri (Juventus) e Brighenti (Modena). 6 reti: Fanelli (Catania), Petris (Fiorentina), Simoni e Mazzer (Mantova), Rivera (Milan), Sormani (Roma), Barisoni (Sampdoria) e Michelini (Torino). 5 reti: Pirovano (Fiorentina), Bean (Genoa), Milani (Inter), Del Sol (Juventus), Morici (Lazio) e Jonsson (Mantova). Mora (Milan) e Massei (Spal).



SPAL-FIORENTINA 0-0 - Il portiere spalino riesce a deviare un tiro di Petris. Gli attacchi viola hanno trovato nella difesa spalina un muro inattaccabile: la foto, in effetti, è una sintesi dell'incontro che ha visto la Fiorentina cercare disperatamente la vittoria mentre la Spal ha comandato la difesa con un grande Cervato

### Sorpresa a Bari: vince il Messina

Il nervosismo e gli errori dell'allenatore sono stati fatali ai «galletti» - Modesto, ma combattivo, il Messina

### La tattica del Messina

La tattica del Messina si schiera con Landri battitore libero. Canuti mediano e Derlin ala tornante con compiti molto elastici di difesa e attacco. Tutto faceva pensare a una tattica eccessivamente prudente. Ecco però venire fuori un potente Benitez che partiva mediano lo si trovava costantemente nel ruolo più avanzato dell'attacco gollo-rosso mentre sulla linea dei mediani arretrava spesso e volentieri Fascetti. Un piano che sorride l'effetto di scombussolare il marcatore predisposto dai baresi, cioè che ad un certo momento abbiamo visto un Giammarino sfianarsi nel marcare Derlin che rinunciava sempre più al compito offensivo di tenere impegnato il suo angolo custode mentre Visentin francobollava Benitez, non veniva fuori un Bari disorientato e disorganizzato come mai ci era stato dato di vedere, che non riusciva se non di rado a rendersi veramente pericoloso.

Gli errori di Tabanelli E infine l'ultimo elemento che non può essere sottovalutato anche se può sembrare fatto col senno di poi: qui è chiaro, viene tirato in ballo Tabanelli. Contro il Messina necessità ha voluto che fosse ripescato un Rossi che moralmente era già a pezzi per essere stato escluso da alcune domeniche e sostituito da un'altra scelta sperimentale. Tabanelli non aveva scelta e ridava fiducia a Rossi: nulla da eccepire fino a questo punto. Perché poi con tanti guai causati da forza maggiore, si è voluto tentare proprio contro il Messina l'esperimento Galletti al centro dell'attacco sacrificando proprio Siciliano che a parte ogni altra considerazione aveva una ottima intesa propria con Rossi col quale lo scorso anno aveva gio-

## Fra Napoli e Verona giusto pari

Le altre di «B» Il Padova insegue il trio di testa

VERONA: Clerici, Carletti, Cappellino, Savola, Peretta, Carrà, Maschietto, Joan, Calloni, Bolelli, Manno, Giammarino, Napoli: Pontel, Garzena, Mestroni, Correlli, Gatti, Montecucchi, Balzano, Ronzon, Giammarino, Juliano, Tacchi. ARBITRO: Sig. D'Agostini di Roma. NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 23.000. Dal nostro inviato VERONA, 1. Pareva la guerra dei fuochi di lotta contro un muro di gomma. Col fucili sparachivano, pochi e malamente, quelli del Verona. Il muro contro il quale rimbalzavano i fuochi proiettati, facevano decisamente innalzato quelli del Verona. Si fosse andati avanti per tre giorni, probabilmente il Verona avrebbe fatto lo stesso. Mica che la porta difesa da Pontel sembrasse stregata, perché, anzi, si può dire che pochi e per niente pericolosi sono stati i fuochi proiettati dall'attacco napoletano, malgrado il lungo forcing della squadra di casa. Dopo l'espulsione di Tacchi, Facchini aveva spedito sul fronte dell'attacco anche Carletti (ma forse sarebbe stato meglio spingere Savoca, più esperto nel lavoro offensivo). Tuttavia, i minuti per Pontel continuavano a trascorrere senza troppi affanni perché, con una difesa praticamente scomparsa, Bolelli era privo di lucidità, Calloni appariva chiaramente fuori non esattamente nel ruolo di mediano, dopo una scoppettata avvio e Maloli giungeva sempre più raramente sul terreno che senza e con il pallone. Soltanto Joan, insomma, era assai bravo, pericoloso e infaticabile. Ma il solo Joan non poteva bastare per sfondare il muro della difesa partenopea, la quale, dopo qualche iniziale balbettio, aveva acquistato sicurezza e riusciva a rinviare di continuo i colpi di cannone davanti al naso degli incerti rivali. Succede, ma non ne facciamo un dramma, che il Verona in questo Napoli più rapido e convincente del solito, resta un risultato utile. In quanto al mezzobolito del Verona, non è stato un colpo di mano, ma un colpo di fortuna. Lericci cercava il pareggio, i suoi uomini l'hanno dimostrato apertamente e in questo ambito di gioco, le antipatiche per il momento golamente interpretati possono sostanzialmente rientrare nella normalità domenicale.

Brescia-Potenza 2-0 ALESSANDRIA: Nobili, Meli, De Grassi, Ferrara, Carra, Vaini, Della Giovanna, Merulla, Vignola, Lodi, Ferruzzi, ARBITRO: Sig. Bernardi di Trieste. MARCATORI: nel 1. tempo: al 23' Paganini; nella ripresa: al 27' Paganini.

Cagliari-Alessandria 1-1 ALESSANDRIA: Nobili, Meli, De Grassi, Ferrara, Carra, Vaini, Della Giovanna, Merulla, Vignola, Lodi, Ferruzzi, ARBITRO: Sig. Bernardi di Trieste. MARCATORI: nel 1. tempo: al 23' Paganini; nella ripresa: al 27' Paganini.

Catanzaro-Monza 1-1 CATANZARO: Bertossi, Balzano, Miele, Padellaro, Galbiati, Bianchi, Baffi, Vicini, De Paoli, Favalli, Paganini. MONZA: Vaini, Della Giovanna, Merulla, Vignola, Lodi, Ferruzzi, ARBITRO: Sig. Bernardi di Trieste. MARCATORI: nel 1. tempo: al 23' Paganini; nella ripresa: al 27' Paganini.

Cosenza-Prato 2-0 COSENZA: Dinelli, Bastoni, Fontana, Longhi, Ostano, Milica, Calzolari, Dalla Pietra, Guattieri, Giammarino, Cecchi, PRATO: Liberato, De Dura, Galeotti, Mazzoni, Pullini, Ferruzzi, Veneranda, Tagliola, Corbi, Mariotti, Bonisegna. ARBITRO: Pignatta di Torino. MARCATORI: nel primo tempo, al 25' Dalla Pietra; nel secondo tempo, al 37' Galeotti.

Lecco-Foggia 1-1 LECCO: Meravaglia, Facca, Bravi, Sacco, Padellaro, Galbiati, Savioni, Schiavo, Innocenti, Bertuccio, Clerici. FOGGIA: Moschioni, Bertolo, Valade, Brittoni, Rinaldi, Ghedini, Ottomani, Gambino, Moschioni, Lazzoni, ARBITRO: Varazzani. MARCATORI: primo tempo: 7' Bertuccio; nella ripresa: al 25' Bertuccio.

Padova-Triestina 1-0 PADOVA: Bazzoni, Rogora, Bertolini, Sironi, Ferruzzi, Molinari, Carminati, Mazzanti, Cavichia, Abbatini, Koeberl, TRIESTINA: Di Vincenzo, Fricchi, Vitali, Perz, Varglien, Sadar, Ferrara, Della, Orlando, Porto, Novelli. ARBITRO: Gonnella di Torino. MARCATORE: nella ripresa, al 12' Carminati su rigore.

Palermo-Venezia 0-0 PALERMO: Randoni, Benedetto, Adorni, Malavasi, Ramusani, Spagni, Drassi, Castellani, Fari, Foglietti, Mascetti. VENEZIA: Magnanini, De Bellis, Raimondi, Tesconi, Grossi, Tarantini, Sironi, Ferruzzi, Molinari, Carminati, Mazzanti, Cavichia, Abbatini, Koeberl, TRIESTINA: Di Vincenzo, Fricchi, Vitali, Perz, Varglien, Sadar, Ferrara, Della, Orlando, Porto, Novelli. ARBITRO: Gonnella di Torino. MARCATORE: nella ripresa, al 12' Carminati su rigore.

Pro Patria-Parma 1-0 PRO PATRIA: Della Vedova, De Bernardi, Maglioretti, Valentini, Farioli, Zotti, Burelli, Tagliola, Regalia, Calloni, Muzzo, Rocchi, Genova. PARMA: Valentini, Farioli, Zotti, Burelli, Tagliola, Regalia, Calloni, Muzzo, Rocchi, Genova. ARBITRO: Gonnella di Torino. MARCATORE: nella ripresa, al 12' Carminati su rigore.

Udinese-Varese 0-0 UDINESE: Galassi, Eufemi, Valentini, Farioli, Zotti, Burelli, Tagliola, Regalia, Calloni, Muzzo, Rocchi, Genova. VARESE: Rigli, Soldo, Marosio, Ossola, Beltrami, Cucchi, Spelta, Marchiori, Traspedini, Volpi. ARBITRO: Ranzani. Tempo bello, terreno in ottime condizioni.